TRIESTE, Martedì 14 Dicembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7466

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5, Mortuari L. 8 (compartecipazioni al lutto L. 16). Comunicati L. 6. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Duri combattimenti difensivi nel settore di Chirovo e presso Cercassy

Violenti attacchi sovietici respinti a nord-est di Zitomir La III Divisione alpina romena all'ordine del giorno

Berlino, 13

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore di Chirovo e presso Cercassy il nemico ha svolto anche ieri numerosi attacchi con forze variabili. I duri combattimenti difensivi continuano con immutata intensità.

Nel settore a nord-est di Zitomir, i Sovietici hanno svolto, con forze fatte affluire di recente, violenti contrattacchi che sono stati respinti. Quivi le truppe germaniche passavano nuovamente all'attacco e sbaragliavano una testa di ponte nemica sulla riva occidentale del Teterew.

A nord del Lago Ilmen reparti d'assalto di una Divisione di cacciatori delle Alpi sono penetrati di sorpresa in una base nemica ben munita. La guarnigione composta di un battaglione sovietico è stata annientata o fatta prigioniera al termine di un breve e violento combattimento.

Nei rimanenti settori del fronte dell'Est si sono svolti soltanto combattimenti di importanza locale.

Nei combattimenti a sud di Kerc si è particolarmente distinta la terza Divisione alpina romena al comando del maggior generale Mociulski.

Sul fronte dell'Italia meridionale la giornata è trascorsa senza operazioni belliche di qualche entità.

Alcuni apparecchi nemici, dei quali uno è stato abbattuto, hanno svolto la notte scorsa voli di molestia contro le zone industriali della Renania e della Vestfalia.

I rossi in crisi

Combattimenti di particolare importanza sono attualmente quelli che si svolgono nei settori di Chirovo e in quello di Cercassy. Le puntate offensive sovietiche sferrate nella regione di Cremenciug sono andate progressivamente diminuendo di intensità. Le azioni bolsceviche tendono a disegnare un movimento verso ovest per poi discendere nuovamente verso Chirovo. L'intero settore difeso dalle forze germaniche ha ricevuto nuovi rinforzi, il che fa prevedere che questa zona sarà teatro di una lotta ancor più aspra. Il nemico è in crisi per i rifornimenti, così che le forze germaniche hanno già superato e che per il Comando sovietico rappresenta una seria preoccupazione in quanto le basi di rifornimento sono troppo lontane per poter assicurare con le condizioni atmosferiche che caratterizzano il fronte un afflusso metodico e regolare di mezzi alla prima linea. I combattimenti nella zona di Cercassy sono collegati a quelli di Chirovo e tendono a raggiungere una infiltrazione nelle linee tedesche.

Tra Zlobin e Corostèn l'azione tedesca caratterizza l'intero settore diventato l'epicentro della battaglia. Il nemico ha arretrato il suo fronte di diversi chilometri a nord-est, dove una testa di ponte bolscevica è stata espugnata dai Germanici. L'avanzata tedesca nel settore di Kiev ha costretto i Russi a spostare ingenti masse in altri settori senza tuttavia permettere a queste di conseguire risultati concreti.

Le perdite complessive riportate dall'aviazione rossa nel trimestre settembre-novembre ammontano a 3771 aerei. A questi vanno aggiunti quelli abbattuti fino al 13 dicembre, il che fa ascendere la cifra a 4300 apparecchi sovietici abbattuti.

Circa gli attacchi terroristici sulla città di Emden si apprende che la difesa germanica, e cioè i cacciatori e la Flak, ha distrutto complessivamente 27 apparecchi anglo-americani dei quali 21 quadrimotori e 6 caccia pesanti. In totale gli alleati hanno perduto 200 uomini di equipaggio.

Sul fronte italiano

Anche nella giornata di ieri non si sono registrati sul fronte dell'Italia meridionale avvenimenti di particolare rilievo. L'intensa attività delle opposte artiglierie e dell'Arma aerea fa prevedere imminente una nuova grande azione a sud di Venafro e lungo la costa adriatica. Sebbene la propaganda nemica dia grande importanza ai piccoli successi conseguiti dagli alleati, la linea germanica è sempre intatta e incrollabile. Mentre la forte pressione esercitata dai Nordamericani in direzione di Venafro e lungo la strada per Camino hanno indotto i Germanici a recedere di qualche chilometro, lo sforzo compiuto dall'Armata britannica non ha ottenuto finora successi degni di menzione.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* comunica:

Mentre l'attività combattiva nei settori occidentale ed orientale del fronte italiano era limitata ad azioni locali, gli Anglo-americani provvedono ad inquadrare i nuovi rinforzi sopraggiunti. Ciò avviene principalmente presso l'Armata di Clark, dove continuano gli spostamenti. Quivi sono segnalati forti reparti di carri armati e d'artiglieria. Ciò conferma anche le supposizioni che dovrebbe essere imminente un nuovo sforzo della Quinta Armata. Interessante, a tal proposito, è il fatto che gli Anglo-americani hanno annunciato solo ora l'occupazione di Mignano.

I radio-liberatori tengono duro

Le finte indignazioni del signor Fiorello La Guardia

Egli conosce benissimo la tragica situazione dell'Italia occupata ma continua ad imbonire i gonzi

Milano, 13

Ognuno ricorda le voci, le chiacchiere e i proclami che precedettero l'attacco americano all'Italia e ognuno ricorda le speranze perseguite da molti rinnegati che assicuravano che gli Anglo-americani, partiti dalla loro terra a solo scopo di liberarci, sarebbero arrivati carichi di tutti quei prodotti che l'Italia, a loro avviso, difetta.

Ora la dura realtà si è abbattuta sulla nostra terra e ove i liberatori comandano regnano il terrore e la miseria. Che queste notizie non siano infatti una invenzione della nostra propaganda, ma una dura verità, lo conferma il tristemente noto Fiorello La Guardia, rinnegato Italiano e feroce nemico del nostro Paese. Al microfono di Radio Londra questo giudeo rivolge uno dei suoi tanti discorsi agli Italiani, assicurandoli che lui sta litigando con mezzo mondo per venire in aiuto all'Italia liberata e che se non ci riesce non è colpa sua, perchè sono evidentemente gli altri che non prestano ascolto ai suoi umanitari consigli: «Francamente sono stato del parere ch'era venuto il tempo di farla finita con le chiacchiere e di tradurre in azione i propositi di soccorrere e di aiutare per far fronte ai bisogni del popolo sofferente, — dice testualmente La Guardia — e continua: «Non voglio continuare con i miei discorsi se non vedo qualche forma tangibile di assistenza e di soccorso». La minaccia è veramente grande. Le azioni degli Anglosassoni sono consistite nel sequestro degli ammassi rinvenuti nei territori occupati e nell'affamamento dei popoli liberati insieme alle violenze, uccisioni e prepotenze di ogni genere nei confronti delle inermi popolazioni dell'Italia meridionale.

Il giudeo La Guardia conosce bene la situazione, ma finge di indignarsi e tenta di giustificare questa realtà tanto in contrasto con le recenti promesse avvertendo che «vi sono supreme difficoltà per la scarsezza di mezzi di trasporto». Questa ammissione è un po' grave in quanto conferma lo stato precario della Marina mercantile anglo-nordamericana e smentisce in pieno le fandonie di Knox, il quale assicura al mondo intero che in America si fabbricano navi con la velocità con cui altrove si fabbricano scatole di fiammiferi. E in attesa che così gravi problemi vengano risolti, La Guardia termina il suo discorso con un consiglio veramente utile: «Nel frattempo vi dico di aver pazienza, coraggio!».

Parole poco confortanti per degli affamati, molti dei quali avevano creduto alle parole dei vari La Guardia, stranieri e nostrani. Tutti devono convincersi che è veramente necessario aver pazienza, ma solo in attesa di quell'immancabile liberazione che possono portare unicamente i fratelli di razza e di sangue.

Il giornale *Baltimore Sun*, parlando intanto della situazione valutaria che si è determinata nell'Italia meridionale occupata, ammette che vi è molta confusione nei riguardi della valuta «Amgot» che le Forze armate alleate stanno usando in Italia. Lo stesso giornale informa al riguardo che il cambio fra la lira «Amgot» e il dollaro è, sebbene non sia specificato sui biglietti, di lire 100.

Screzii fra i rossi spagnoli

Buenos Aires, 13

Il Comitato spagnolo di liberazione nazionale sorto a Città del Messico è stato prontamente sconfessato dalla Federazione dei comitati regionali socialisti spagnoli all'estero la quale afferma che questo Comitato non gode nessuna autorità presso la Federazione socialista e che non è altro che un organismo burocratico.

Il Governo del "maresciallo,, Tito soppianta quello di Re Pietro

Berlino, 13

Dopo la divergenza scoppiata nel campo jugoslavo durante la quale l'Inghilterra e gli Stati Uniti dovettero decidersi a dare il loro riconoscimento e la loro protezione al «maresciallo» Tito che è appoggiato da Mosca, come si dichiara nei circoli politici tedeschi, il Governo di Re Pietro ha ricevuto la sua sentenza di morte. Questo è accaduto con la proclamazione di un Comitato jugoslavo che forma, come viene sottolineato dalla Radio della cosiddetta «libera Jugoslavia» e ritrasmesso dalla *Reuter*, le fondamenta di un Governo provvisorio jugoslavo del «maresciallo». La Costituzione che comprende nove punti è però meno importante del fatto che il Governo esule dell'ex Re Pietro ha ricevuto così il suo benservito dal Governo di Tito, riconosciuto dagli alleati.

La figura di Rodolfo Rahn nuovo ambasciatore del Reich

Quartier Generale, 13

Il dott. Rudolf Rahn, nuovo ambasciatore del Reich presso lo Stato repubblicano italiano, è nato nel 1900 a Ulma. Addottoratosi in filosofia e scienze politiche, dopo un anno di attività con la delegazione tedesca presso la Società delle Nazioni a Ginevra, entrava nel 1928 a far parte della diplomazia. Dal 1931 al 1934 prestò servizio presso l'Ambasciata di Germania ad Ankara. Tornato in Patria, fece parte del reparto economico presso il Ministero degli Affari Esteri e fu nominato delegato speciale per le trattative con l'Oriente e con l'America del Sud. Venne poi inviato alla Legazione di Lisbona ove rimase dal 1938 al 1939. Iniziatasi la guerra europea, il dott. Rahn tornò al Ministero degli Esteri e venne nominato capo del reparto culturale informativo. Quando venne riaperta l'Ambasciata del Reich a Parigi, egli vi veniva inviato come capo dell'Ufficio stampa. Le sue brillanti capacità e attitudini furono apprezzate dal Führer che gli affidò incarichi particolari e delicati, prima nell'Oriente, poi in Tunisia. Per l'opera che egli svolse con rara abnegazione è stato insignito della croce di cavaliere della Kriegsverdienstkreuz e, unico a non militari in questa guerra, della Croce di ferro di prima classe. Nel settembre del 1943 il dott. Rahn assumeva la direzione dell'Ambasciata di Germania a Roma come incaricato di affari ed, elevato a rango di ambasciatore, ha presentato l'11 corrente le credenziali al Duce. Ovunque il dott. Rahn è stato chiamato dalla fiducia del Führer, ha sempre rivelato la sua intelligenza particolare, una grande sensibilità politica e una dinamica attività fuori del comune.

La prima riunione in Germania dei Fasci repubblicani italiani

Monaco, 13

Nella Casa del Fascio a Monaco si è svolta la prima riunione dei Fasci repubblicani italiani in Germania. Il presidente della riunione, Vittorio Mussolini, si è detto orgoglioso di poter salutare i rappresentanti del movimento fascista repubblicano a Monaco che è il centro della rivoluzione nazionalsocialista. Egli ha specialmente sottolineato la gratitudine di tutti i fascisti per i soldati tedeschi. Parlando dei doveri dei fascisti repubblicani, Vittorio Mussolini ha detto fra l'altro che l'appartenenza al Partito è volontaria. Il Partito non promette onori, ma è una setta fanatica che crede alla storia italiana e che sopporterà tutti i sacrifici per dare al popolo italiano un posto al sole. Tutti i fascisti ritengono un onore di riprendere la lotta spalla a spalla con i camerati tedeschi. Nel corso della riunione Vittorio Mussolini è stato nominato Segretario generale del Partito fascista repubblicano in Germania.

(«D. N. B.»)

Fervida manifestazione di cameratismo italo-tedesco

Alessandria, 13

Una fervida manifestazione di cameratismo italo-germanico si è svolta ieri ad Alessandria per iniziativa della Prefettura e della Federazione del Partito fascista repubblicano. Al termine della manifestazione tre battaglioni di reclute della classe di leva hanno sfilato per le vie del centro insieme a rappresentanze delle Forze armate germaniche al canto degli inni della Patria, suscitando calorose dimostrazioni di consenso da parte della popolazione.

Il gen. Tarabini arrestato

Como, 13

La *Provincia di Como* informa che il generale Alessandro Tarabini è stato arrestato.

Roosevelt in Sicilia

Amsterdam, 13

Come annuncia l'Ufficio informazioni britannico, il Presidente Roosevelt ha effettuato una visita alla Sicilia.

Quando si è generosi

Un Patto di venti anni tra il Governo sovietico e Benes

Stoccolma, 13

Come comunica Radio Mosca, tra il Governo della Unione sovietica e Benes è stato firmato un patto di mutua assistenza e amicizia per la durata di 20 anni.

Conoscevamo Benes come un tipo esigente, che amava, nei tempi in cui posava a imperatore della Piccola Intesa, far le cose in gran pompa. Lo stile è l'uomo. Ma oggi la generosità di quest'uomo ci meraviglia: non per cinque e nemmeno per dieci, ma per ben quattro lustri, e perchè non per mezzo secolo?, egli offre alla Russia sovietica l'assistenza e l'amicizia di uno Stato che esiste soltanto nel suo non pio desiderio e nella sua fantasia annebbiata dai fumi londinesi. Al ritorno da Teheran, Stalin, dunque, ha trovato un altro motivo di sadico godimento.

La qualifica di "regio,, tolta da ogni dicitura ufficiale

Quartier Generale, 13

La Presidenza del Consiglio rende noto che in avvenire la qualifica di regio dovrà scomparire da ogni dicitura ufficiale. Lo stemma della Casa già regnante dovrà essere bandito dovunque. Accanto all'anno civile va sempre aggiunto quello dell'anno fascista.

Le domande per pensioni di guerra

Milano, 13

Le domande di pensione di guerra sia dirette che riversibili comprese quelle spettanti agli infortunati civili nonchè le domande concernenti qualsiasi altro provvedimento in materia dovranno essere indirizzate a partire dal 12 corrente alla Direzione generale pensioni di guerra presso il Ministero delle Finanze.

L'Inghilterra e il terrorismo aereo

Una colpa incancellabile

Le ingenue quanto ciniche dichiarazioni di un sottosegretario - Le storia non si può mutare

Stoccolma, 13

A proposito dei bombardamenti delle popolazioni civili effettuati con tanta insistenza in questi ultimi tempi da parte dei gangsters dell'aria anglo-americani sembra un'ironia sentire il segretario del Ministero dell'Aria britannico, Lord Shervood affermare che il terrorismo aereo non si dirige contro la popolazione ma contro la macchina bellica tedesca. Egli osa inoltre dire che gli aviatori inglesi non hanno mai ricevuto l'ordine di intraprendere atti terroristici che possano macchiare la loro coscienza.

Queste affermazioni documentano ancora una volta il cinismo col quale gli Inglesi vogliono ingannare il mondo per sfuggire alle colpe dell'inumana guerra aerea contro gli indifesi. Dietro a queste mistificazioni parla già la coscienza che incomincia a temere, riconoscendo che questa condotta di guerra avrà conseguenze terribili per i colpevoli. Perchè questo è sicuro per la storia: che il terrorismo aereo in tutta la sua brutalità è un'invenzione degli Inglesi. Testimonianze irrefutabili sono contenute nel *Libro bianco n. 8*. In questo *Libro* si trova citata anche la dichiarazione di Baldwin, che bisogna uccidere più donne e bambini del nemico per potersi proteggere. Appunto perciò la delegazione britannica alla famosa conferenza del disarmo si era dichiarata contraria alla proibizione dei bombardamenti, affermando di non poter rinunciare a questa tattica. Proprio in questa occasione Eden, rappresentante della Granbretagna, ebbe a dichiarare che non si poteva rinunciare al metodo dei bombardamenti aerei. Alla Camera Bassa, tale dichiarazione era stata allora difesa dal sottosegretario per la navigazione aerea, Sassoon. Lord Londonderry, per citare un altro responsabile, osservò in quel tempo che la delegazione britannica alla conferenza aveva incontrato gravi difficoltà nell'ottenere la concessione di impiegare delle forze aeree magari solo nei territori dell'Oriente e dell'India.

Questa breve rievocazione e i fatti odierni bastano per documentare senza equivoco le colpe inglesi dinanzi alla storia.

L'Ufficio combustibili liquidi si è trasferito a Milano

Milano, 13

L'Ufficio combustibili liquidi già avente sede in Padova si è trasferito a Milano ove dovrà essere indirizzata la corrispondenza ad esso destinata. Gli organi esecutivi di detto Ufficio incaricati della distribuzione sono l'Ente nazionale per il metano e i carboni carburanti, l'A.G.I.P. per i carburanti e gli olii combustibili e l'Ufficio distribuzione lubrificanti e prodotti petroliferi speciali.

Disposizioni per i periodici emanate dal Ministero della C. P.

Milano, 13

Data l'urgente necessità di ridurre il consumo della carta in relazione alle attuali contingenze, il Ministero della Cultura Popolare ha disposto che a partire dal 20 gennaio prossimo, le pubblicazioni periodiche non potranno uscire senza aver ottenuto preventivamente una speciale autorizzazione i cui estremi dovranno essere citati da ogni periodico accanto al nome del direttore responsabile. Gli editori dovranno pertanto provvedere a far pervenire non oltre il 31 corrente, in plico raccomandato, tre esemplari di ogni loro pubblicazione al seguente indirizzo: Commissione ministeriale revisione periodici presso la Prefettura di Milano.

La calma nel Pacifico è la calma che precede la tempesta

Sul fronte cinese: tre Armate di Ciung King prese nella morsa a sud-est di Ciang Te

Tokio, 13

La relativa tranquillità regnante attualmente nel Pacifico meridionale viene definita dai circoli militari di Tokio come la «quiete prima della tempesta». Dopo la sesta battaglia di Bougainville del 3 dicembre, non sono state avvistate in queste regioni nè navi da battaglia nè portaerei, ma soltanto singoli incrociatori, cacciatorpediniere e navi mercantili. Questo però non significa che il nemico abbia rinunciato alle sue basi aeree sulle teste di ponte. Dal punto di vista strategico, l'importanza di Rabaul non è da sottovalutare, perchè essa è la base più importante della linea difensiva nipponica contro Bougainville. La conquista di Rabaul significherebbe lo sfondamento e la penetrazione nel mare interno, che è rimasto chiuso al nemico nelle battaglie delle Gilbert. Poichè il Giappone conosce l'importanza di questa impresa, sono da aspettarsi in queste regioni violenti combattimenti.

Reparti dell'Esercito nipponico hanno inferto al nemico, durante un tentativo di contrattacco presso Finschhafen, duri colpi. In combattimenti violentissimi, sono stati uccisi 900 nemici, distrutti 3 carri armati, affondate 2 torpediniere. Tra il materiale catturato si trovano mortai, mitragliatrici e una grande quantità di munizioni.

Secondo una corrispondenza da Sciangai, tre Armate di Ciung King ch'erano in marcia per portare aiuto alle truppe combattenti nella zona di Ciang Te, sono state accerchiate a circa 20 chilometri dalla città, da reparti nipponici. La corrispondenza informa che con il restringersi dell'anello attorno a queste tre Armate si sta preparando una seconda grave disfatta per Ciung King.

Un comunicato ufficiale del Gran Quartier generale giapponese nella Cina centrale informa che durante lo scorso mese sono state distrutte 9 Armate nemiche comprendenti 25 Divisioni.

Una formazione di bombardieri americani ha attaccato Hanoi. Sono state sganciate a casaccio bombe sui quartieri indigeni della città. Molti Annamiti sono rimasti vittime dell'attacco. In seguito all'intenso fuoco della controaerea, gli apparecchi nemici hanno cambiato rotta.

Eden evita d'incontrare De Gaulle

Madrid, 13

Negli ambienti ufficiali di Algeri ha prodotto vivissima impressione il fatto che il ministro degli Esteri britannico Eden, di passaggio in quella città, abbia conferito con varie personalità francesi senza rendere visita al gen. De Gaulle. Il gesto di Eden viene interpretato come una palese dimostrazione dell'irritazione di Londra a causa dei sempre più stretti rapporti di amicizia che intercorrono fra De Gaulle e Stalin.

Secondo una notizia dell'Agenzia *Reuter*, è arrivata a Washington una delegazione di ufficiali brasiliani per preparare lo sbarco di un Corpo di spedizione brasiliano. Dal Brasile stesso non si ha finora nessuna notizia in proposito.

Morgenthau preannuncia un nuovo aumento delle tasse

Buenos Aires, 13

Il ministro delle Finanze degli Stati Uniti Morgenthau ha annunciato in un articolo pubblicato su una rivista finanziaria nordamericana un aumento delle tasse per i cittadini degli Stati Uniti. Egli ha affermato che le tasse sono state già aumentate nei due anni. Si deve inoltre aggiungere, sottolinea l'articolista, che la produzione civile ha subito un regresso rispetto a quella militare. Il fatto che i cittadini degli Stati Uniti non abbiano investito gli introiti in beni di risparmio nella stessa misura di una volta, dimostra che gli Americani hanno la possibilità di pagare tasse maggiori.

I progetti di Ciang Kai Scek

"La strada rossa,,

Il nord-ovest della Cina è formato da tre grandiose regioni, che fisicamente prendono i nomi di Sinkiang, Kansu e Shensi. Soltanto il Sinkiang, nota il *Reich*, è due volte più grande della Germania, ed ha poco più di un milione di abitanti. Queste zone sono prevalentemente desertiche, montuose, con scarsissime popolazioni e con prodotti insufficienti ad alimentare i popoli mongoloidi ivi abitanti. Nel suo libro «I destini della Cina», Ciang Kai Scek dedica i capitoli più interessanti al settore di nord-ovest, che viene chiamato pomposamente «la speranza della Cina». Quali sono le ragioni che hanno spinto il dittatore cinese ad interessarsi a questo settore? Due: 1) la perdita della strada birmana, dei porti sul Pacifico e dei settori industriali della Cina costiera, ciò che costringe il dittatore a cercare nuovi sbocchi, nuove vie d'uscita e nuovi territori da coltivare; 2) estendere la dittatura personale ad altri settori, dato che la Cina occidentale non crede più nell'uomo di Ciung King. Sull'esempio russo-americano, il capo della Cina ha ideato un progetto il quale si basa su un «piano decennale», su uffici di migrazioni interne, sull'invio di truppe e su un vasto programma di irrigazione. Ma la politica del dittatore incontra seri ostacoli, che possono così riassumersi: 1) influsso russo sul Sinkiang; 2) vasta indipendenza di queste regioni dal 1912 ad oggi; 3) opposizione dei generali maomettani, capi delle tre regioni. Circa il primo punto è da notare che Mosca, impegnata fortemente in Occidente, non può nè intende opporsi alle mire di Ciang Kai Scek, il quale cerca di attirare i capi maomettani, affidando loro incarichi nelle nuove provincie, ed anche nelle vecchie. Così il gen. Sheng Shitsa, governatore mussulmano dello Sinkiang, è stato nominato «generalissimo» dell'Armata del Nord. Il piano economico consta di 4 punti; 1) politica di bonifiche, con un vasto progetto di valorizzazione dei territori desertici (imponenti sono soprattutto i piani di canalizzazione, ideati dall'ingegnere americano Arthur Millerson); 2) elettrificazione di tutti i principali corsi d'acqua; 3) larga immissione di lavoratori cinesi; 4) sviluppo delle comunicazioni ferroviarie. Il solo progetto per la bonifica idraulica del Kansu prevede una spesa di 100 milioni di dollari cinesi; esso dovrebbe riscattare 250.000 kmq. di deserto.

Per ora l'unico segno di vita qui è la «Strada rossa» che, come mostra la cartina, congiunge Ciung King con la Transiberiana russa, lungo una direttrice di 5200 km. Questa via, secondo i piani alleati, dovrebbe rifornire Ciung King di armi, munizioni e viveri, dopo la chiusura della strada birmana. I rifornimenti seguirebbero questa direzione: Golfo Persico-ferrovia iranica fino al confine russo-ferrovia Turksib, fino ad Alma Ata-«Strada rossa».

Ciang Kai Scek spera con questo nuovo progetto di assicurarsi le basi per la futura offensiva contro il Giappone, nonchè una eventuale via di scampo, qualora le forze del Tenno dovessero occupare tutta la vallata dello Yangtsè.

Il delitto di Lucinico L'ucciso identificato per un giovane di Sussak

Gorizia, 13

Proseguono attivissime, da parte della polizia, le indagini sul misterioso delitto scoperto in località Boschetta, poco lungi dall'abitato di Lucinico.

Come abbiamo narrato, domenica sera il guardacaccia Antonio Bressan rinveniva in quel sito un sacco con dentro il cadavere di un giovane, il cui corpo presentava numerose lesioni ed echimosi.

Il Bressan, notate delle tracce lasciate da un'autovettura nella campagna poco lunghi dalla strada della Mainizza, le seguì per un tratto di circa cento metri e constatò che la macchina si era fermata per voltare e ritornare quindi sulla strada. Incuriosito, perlustrò le vicinanze raggiungendo così una piccola radura dove del terriccio recentemente smosso gli dava i primi sospetti. Scavato per pochi centimetri il terreno, mise allo scoperto un sacco con un pesante e voluminoso contenuto. Apertolo, constatò con raccapriccio che conteneva un corpo umano.

Prontamente edotta, la polizia si portava sul posto per il sopraluogo. Il cadavere di un uomo di statura media, con i capelli biondi, dell'apparente età di 30 anni, portava una tuta blu e scarpe nere. Nel sacco vi era anche un berretto a visiera con al centro un distintivo in lacca bianca con le iniziali «S. T. V.». In una tasca della tuta, unitamente a cedolini di vaglia riscossi, è stato trovato un lasciapassare rilasciato nel marzo dell'anno corrente dalla Questura di Fiume e intestato a certo Vittorio Vugherich, fu Vittorio, nato nel 1915 a Sussak. La fotografia risulta strappata e solamente un lembo si trova appiccicato sul lasciapassare.

La morte del disgraziato, provocata da un trauma dovuto alla frattura del cranio, si crede risalga a giovedì scorso. Sembra che il giovane sia stato brutalmente trucidato per bassa vendetta in qualche località della provincia e quindi il suo cadavere rinchiuso nel macabro sacco trasportato in automezzo alla Boschetta e colà interrato.

Delittuosa leggerezza

Una nave si rovescia nello Yangtse per l'eccessivo carico di passeggeri

Sciangai, 13

Nella giornata di giovedì è accaduta sullo Yangtse una delle più gravi catastrofi nella storia della navigazione fluviale cinese: quasi 1000 passeggeri, per la maggior parte piccoli commercianti cinesi che lavoravano tra Sciangai e il porto di Yangtsekiang, hanno trovato la morte per annegamento nel naufragio della nave «Hwatai», che affondò nello spazio di cinque minuti vicino al piccolo porto di Nantung. Le operazioni di salvataggio subito organizzate per mezzo di piccole imbarcazioni stazionanti nelle vicinanze, i cosiddetti «sampan», sono state ostacolate dall'oscurità e dall'alta marea, tanto che soltanto 200 persone potevano essere salvate. Un'inchiesta provvisoria ha appurato, secondo lo Sciangai Times, *che la catastrofe è da attribuirsi alla delittuosa leggerezza della Società di navigazione la quale aveva permesso l'imbarco di un numero eccessivo di passeggeri recanti grossi bagagli, in modo che la nave aveva perduto l'equilibrio e si era rovesciata.* (D. N. B.).

CARTOLINE DAL LITORALE

Gorizia oggi

(Nostro servizio particolare)

Gorizia, dicembre

A Gorizia si fa tappa sempre volentieri, anche se oggi l'ospitalità non può essere più quella del tempo non lontano quando, nel nome della sua guerra, accoglieva centinaia di migliaia di persone in un anno. E' piacevole sosta perchè la città è ancor sempre pulita, ariosa, sorridente nell'aspetto, anche se il cuore, che molto ha sofferto, sia chiuso ora al sorriso.

Per la generazione del '15 il nome di Gorizia è fuso con quello dei compagni sepolti nei monti, che le fanno corona e portano nel nome stesso che il distingue, un alto senso di santità e di martirio. E' questa la Gorizia che noi conoscevamo e che abbiamo amato con eguale amore, anche quando lo scorrer degli anni ha coperto di verzura le rocce bianche e, delle ferite, ha cancellato i segni. Il suo nome ci parlava della realizzata affermazione di un'idea e di una volontà; pensavamo alle sue croci spinate, che il fiume cilestrino riflette, come al simbolo del sacrificio soddisfatto della sua stessa nobiltà.

Certo, anche per questa ragione, molti cuori sentivano e amavano il significato del nome di Gorizia, e i pellegrini la prediligevano, così che per il continuo contatto con genti di varii Paesi, attraverso le esperienze del turismo e, grazie all'intraprendenza dei suoi figli, la città era andata assumendo quella fisionomia elegante e disinvolta che la faceva tanto simpatica e accogliente. Pur adesso, per il visitatore superficiale che la vede dopo tanto tempo, il volto di Gorizia è quello stesso di prima della guerra; ma, chi più l'ama, non tarda a scoprire, sul nobile volto, i segni dell'intima stanchezza che la travaglia. Tornerà certamente a sorridere, Gorizia, perchè la sua gente è attiva, è tenace ed è guidata da quella sana intelligenza antiretorica e costruttiva che è propria dei friulani.

Strade e ritrovi

Compiere un giro per le vie della città non è perder giorno, è un modo di imparare, come rileggere la pagina di un libro. I due caffè principali, intorno ai quali si svolge quella parte della vita locale che serve a una rapida presa di contatto con la città, accolgono bensì il forestiero con la sorpresa delle innovazioni di un modernismo composto, ma gli presentano, nello stesso tempo, intorno ai tavoli vecchi e nuovi, molti visi conosciuti, armonizzati dallo strascichio dei passi dei camerieri che, da quasi un quarto di secolo, vanno e vengono tra i banco e la «sala». Si nota qui, più che per le strade, i vuoti lasciati da quelle caratteristiche figure di pensionati che, nelle grate di finestre e contro gli specchi azzurrini, inquadravano le loro magre figure intente alla grave lettura del giornale di Trieste o di Vienna. La foggia del vestire, i baffi, la barba, il taglio dei capelli, e quel modo di esaminare il giornale come si trattasse di una carta bollata, ricordavano scomparsi uffici aulici, e figure che conservavano una parvenza di vita soltanto nelle loro menti polverose, ma che anche nel reticolo della loro memoria stanca, si andavano ogni giorno più dissolvendo, come la fotografia nei film troppo vecchi.

Come da per tutto anche qui, le mostre dei negozi e i muri delle case, con le loro multicolori decorazioni di manifesti e di avvisi, sono tra le manifestazioni più eloquenti dell'indirizzo che, alla vita del luogo, viene impresso. Un profondo spirito civico, e un bene inteso amor proprio, fanno sì che i negozianti mantengano i magazzini su quel livello di buon gusto al quale erano arrivati, prima della guerra, grazie alle larghe vedute e al movimento del mercato. I negozi mettono adesso in mostra quello che possono ma, anche nella ricerca di valorizzare questo minimo, si rivela l'intraprendenza dei commercianti goriziani, e il loro desiderio di sostenere il decoro e il prestigio necessari ad offrire vivacità ed eleganza alle strade della città. Che ciò costi, in molti casi, dei veri sacrifici lo sanno quanti vivono in questo settore del commercio, dove non sono poche le botteghe tenute aperte per onor della firma, e dove, sempre, per assicurare delle forniture bisogna industriarsi, affaticarsi, esporre capitali e correre tutti i rischi che le condizioni eccezionali si trascinano dietro.

Città e campagna

I negozi, dunque, fanno il dover loro, e anche lo fanno verso il forestiero che informano fedelmente sul tenore di vita, sul carattere, sulle aspirazioni della città; noi, per fare il nostro e completare questo studio, superficiale sì, ma non trascurabile, volgiamo gli occhi agli albi murali che ci parlano, attraverso il linguaggio delle lettere maiuscole — a Gorizia attualmente in due lingue: l'italiana e la slovena — di doveri, di ammonimenti, di esortazioni, di lutti, anche questi bilingui, e degli svaghi. Oh, non molti, no: i soliti cinematografi e, sino a qualche giorno fa, l'opera. Spettacolo piuttosto scadente, dicono i goriziani, ma, che ha trovato spettatori benevoli e pazienti i quali, pur avendo il palato uso ai bocconi scelti, hanno fatto buon viso anche al surrogato che passava sul palcoscenico quando, all'ultimo momento, la recita non veniva addirittura sospesa.

Nelle strade il movimento è discreto, anche se la campagna partecipa in minor misura che nel passato alla vita dei mercati; ma contadini e contadine calano pur sempre a Gorizia per portare i prodotti dei campi e per cercare quegli scambi, senza i quali sarebbe impossibile per essi campare. La guerra ha imposto, com'è naturale, delle limitazioni alla fitta rete di comunicazioni che avevano il loro centro a Gorizia, e che legavano questa al mare. Ma son problemi che rientrano nelle difficoltà del momento, e non possono trovare, per ora, gli sviluppi desiderati, specie per quanto riguarda i rapporti con Trieste verso la quale, molti e vasti interessi, e ragioni di varia natura, non ultime quelle sentimentali, spingono Gorizia e la sua popolazione.

Refer

CRONACA DELLA CITTÀ

Solidarietà per le famiglie degli istriani massacrati

Continua la raccolta delle offerte

Dall'Istria dolorante per le molte vittime della barbarie è giunto alle genti giuliane l'appello per contribuire all'assistenza delle famiglie che ora — in tempi così gravi — devono affrontare le asperità della vita, private della guida e dell'aiuto dei propri cari. Sono bimbi, spose, madri, che piangono i padri, i mariti, i figli, le cui salme martoriate sono state ritrovate nel fondo delle foibe o delle quali ancora non si conoscono le tombe. La sciagura si è abbattuta su cento case e quando si ebbe notizia dei misfatti compiuti nella provincia nobilissima, profondo è stato il dolore suscitato nei nostri cuori e con il dolore il proposito di dare tangibile prova di solidarietà fraterna.

All'appello già molti cittadini, animati da comprensione generosa ed affettuosa, hanno risposto con l'offerta di contributi, ed altre offerte continuano a pervenire all'amministrazione del nostro giornale o direttamente alla Federazione del P. F. R. di Pola. E' questa, dimostrazione di patriottismo e di alto spirito di umanità, sentimenti che non possono non palpitare nel cuore di tutti i giuliani degni di questo nome. Le elargizioni pervenute attraverso il nostro giornale saranno pubblicate in un elenco speciale. Le offerte possono essere inviate anche a mezzo vaglia o assegni bancari.

Un'ordinanza relativa alla pesca a strascico

La locale Capitaneria di porto ha emanato la seguente ordinanza:

Il colonnello comandante del porto e del Compartimento marittimo di Trieste; viste le proprie ordinanze n. 229 del 21 febbraio 1942 e n. 231 del 12 aprile 1942; visto il decreto 11 giugno 1940, n. 1084; ordina:

Da oggi a tutto il 15 gennaio 1944 è vietata la pesca con reti a strascico a levante della linea congiungente il Castello di Miramare con Punta Madonna di Pirano.

Trieste, 13 dicembre 1943.

ANNONARIA

Nuove carte annonarie dei generi vari per il gennaio-febbraio 1944

Ha avuto inizio nel Comune di Trieste la distribuzione delle nuove carte annonarie da utilizzarsi nel bimestre gennaio-febbraio 1944, secondo le modalità che saranno a suo tempo impartite. Coloro i quali, avendo la dimora nel Comune di Trieste, non le avessero ricevute entro il 16 corrente per momentanea assenza dal proprio domicilio, potranno nei giorni successivi chiederle all'Ufficio municipale carte annonarie, sito in via Malcanton n. 3.

Per facilitare l'evasione delle richieste, si fa presente che tutte le persone aventi dimora provvisoria nel Comune (anche se già in possesso delle carte annonarie per generi vari del Comune di Trieste) possono ottenere le carte di nuova emissione soltanto verso presentazione dei tronconi di quelle in corso di estinzione, insieme a documenti d'identità personale. Si ripete, come è stato già comunicato in precedenza, che non potranno esser prese in considerazione le richieste presentate prima del 17 corrente.

Gli abitanti di Gretta, Barcola, Prosecco, S. Croce, Contovello, Poggioreale del Carso, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza devono rivolgersi agli Uffici annonari presso le rispettive Delegazioni di Settore.

Ad evitare l'applicazione delle gravi sanzioni stabilite dal D. L. 22 aprile 1943 n. 245, si ricorda che non devono essere trattenute (e quindi restituite all'incaricato della distribuzione) le carte annonarie relative ai richiamati alle armi in servizio di leva o volontari di guerra, ai marittimi in possesso di regolare matricola d'imbarco, sia che si trovino imbarcati su navi viaggianti sia che prestino la loro opera a bordo di navi in disarmo parziale, ai detenuti nelle carceri giudiziarie, agli operai emigrati in Germania, agli emigrati stabilmente all'estero, ai ricoverati negli ospedali o sanatori a lunga degenza e in genere a tutti coloro che non si trovino stabilmente presenti in famiglia.

Si richiama l'attenzione dei cittadini sulla necessità che il controllo sul numero e sulla specie delle carte annonarie consegnate sia fatto al momento stesso del ricevimento, poichè contestazioni fatte successivamente agli sportelli dell'Ufficio municipale non potranno essere prese in considerazione.

Gli sfollati da altri Comuni, con dimora temporanea nel Comune di Trieste, potranno chiedere le nuove carte annonarie per generi vari, valide nel bimestre gennaio-febbraio 1944, al Servizio sfollati sito in via del Rosario (pianoterra della Scuola elementare) presentando — insieme ai tronconi delle carte annonarie in corso di estinzione — propri documenti d'identità personale ed il permesso di soggiorno a suo tempo rilasciato.

S'intende che anche le richieste da parte degli sfollati devono essere fatte non prima del 17 corrente.

Versamento degli spezzati dei legumi secchi

I dettaglianti distributori sono invitati a versare, entro oggi, all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — tutti gli spezzati dei legumi secchi non soddisfatti e tuttora in loro possesso. S'intende che devono essere versati all'Ufficio municipale anche quegli spezzati che eventualmente fossero già depositati presso i grossisti senza avere potuto ottenere ancora la merce rispettiva. Si avverte, inoltre, che gli spezzati non presentati all'Ufficio predetto non saranno accettati dalle ditte grossiste.

Invito alle mense aziendali

Tutte le mense aziendali che ancora fossero in possesso di spezzati validi per prelevamento del formaggio molle sono invitate a spenderli entro il giorno 15 corr., poichè a partire dal giorno 16 i predetti spezzati perderanno la loro validità.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 14 dicembre, ore 10: Turno generale: 3 marinai, 1 giovane di coperta, 2 fuochisti a nafta, 3 fuochisti a carbone. Turno Oriente: 2 panettieri.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI (12 e 13 dicembre): 15.

MORTI (12 e 13 dicembre): Kerpan ved. Germi Giuseppa, a. 70; Vidich ved. Bevilacqua Maria, a. 95; Campus in La Iacona Italia, a. 77; Vouk Antonio, a. 91; Sfriso Ugo, a. 21; Marinsek ved. De Paoli Maria, a. 90; Mattei ved. Menoghi Pierina, a. 85; Zamperlo ved. Germani Maria, a. 76; Scrignar Maria, ore 31; Fossidieri Annamaria, m. 1; Braida Dorino, a. 18; Zudich Giovanni, a. 51; Cavalli Rinaldo, a. 13; Iableusek in Martini Vittoria, a. 64; Brun in Milos Virginia, a. 61; Mervich Francesco, a. 62; De Zotti Urbano, a. 43; Mattelich ved. Varisco Elisa, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bradaschia Lionello, impiegato, con Vetzier Gisella, commessa; Pianelli Aldo, geometra, con Reni Livia, impiegata.

Messa in suffragio dei Caduti in guerra

L'Associazione famiglie dei Caduti in guerra, invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa, che verrà celebrata domani, mercoledì, alle ore 8, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

La conferenza Manacorda all'Associazione italo-germanica

Guido Manacorda parlerà sabato prossimo, 18 corr., all'Associazione italo-germanica, sala del Ridotto del Teatro Verdi, su «Dante e Goethe», tema affascinante, già trattato dal conferenziere in una sua dottissima e acuta pubblicazione e ripresentato poi in varii discorsi ai pubblici più intellettuali d'Italia. Il ritorno di Guido Manacorda è atteso con fervida cordialità. La conferenza avrà inizio alle 18 precise.

L'Istituto dei Poveri provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei Poveri

Borse di studio per l'anno scolastico 1943-44

Il Consiglio provinciale dell'economia ha bandito concorsi per il conferimento di borse di studio di tredici fondazioni dallo stesso amministrate.

Gli interessati potranno prendere visione delle norme particolareggiate relative ai singoli concorsi presso il Consiglio provinciale dell'economia di Trieste (via della Borsa n. 2) e presso la segreteria degli Istituti scolastici ai quali appartengono. Il termine di presentazione delle domande di concorso scade per tutte le borse di studio il 31 corrente.

Coloro i quali a seguito dell'avviso apparso su *Il Piccolo* del 6 ottobre u. s. hanno comunicato la loro intenzione di partecipare ad eventuali concorsi per il conferimento di borse di studio delle fondazioni amministrate dal Consiglio provinciale dell'economia devono ripresentare regolare domanda a sensi dei bandi.

Colloqui con i lettori

Un caso umano: la corrispondenza con i soldati rimasti loro malgrado in territorio occupato dal nemico - Strade e servizio tranviario: suggerimenti e proposte - Potrebbe la guerra risolvere il problema universitario triestino? - Il sale, i fiammiferi e la pietra focaia

La lettera scrittaci dal signor Antonio Z., a nome di moltissime famiglie, tocca un argomento che desta viva commozione. Egli ha un figlio richiamato che prestava servizio, all'epoca dell'armistizio, nell'Italia meridionale, successivamente occupata dal nemico. Dopo l'occupazione non ne ebbe più notizie, e sono trascorsi tre mesi, e vane sono risultate le pratiche finora fatte e senza evasione i messaggi inviati per mezzo della Croce Rossa.

— Vi supplichiamo — *ci scrive quel povero padre* — di fare una campagna viva a favore di centinaia e centinaia di famiglie che vivono nella disperazione più atroce per la mancanza di notizie dei loro figlioli rimasti, loro malgrado, nell'Italia meridionale. La richiesta di quanti vivono in ansia da oltre tre mesi si limita a pregare di poter conoscere nient'altro che lo stato di salute di quei ancor teneri ragazzi che trovansi ora laggiù in chissà quali misere condizioni.

E' possibile che una tale preghiera non possa essere esaudita?

Crediamo che lo potrebbe. La guerra ha le sue dure necessità, e tutti, chi più chi meno, le esperimenta in proprio, ma questa di non consentire una notizia da figlio a padre o da marito a moglie e a figlioli rimasti separati dalle vicende del conflitto, non è un problema bellico, è un caso umano e come tale andrebbe considerato. E non andiamo a cercare colpe e responsabilità. La cosa ci condurrebbe fuor di strada. Qui si tratta di soldati che da dieci a trenta e più mesi hanno fatto il loro dovere, hanno combattuto con onore, si sono segnalati, sono stati decorati, hanno sfidato la morte, sono rimasti feriti. Perchè impedire loro di dare e ricevere notizie dalla casa lontana? Perchè non organizzare un servizio che soddisfi a questa pietosa necessità? La Croce Rossa potrebbe proporsi il quesito del caso assolutamente senza precedenti e tentare di risolverlo nel senso auspicato, avvalendosi, diremo, di tutti quei mezzi che, radio in testa, la civiltà mette a disposizione. Una cosa, comunque, a noi sembra necessaria: usare tutte le leve che gli enti incaricati della caritatevole bisogna hanno il modo di manovrare per ottenere da chi può che i rimasti, loro malgrado, laggiù, possano comunicare alle famiglie almeno la notizia di essere in vita.

In via dell'Eremo

A proposito delle strade e del loro stato di cui ci siamo occupati nell'ultimo Colloquio, un «fedele lettore» ci scrive:

— Abito al Cacciatore e, dovendo discendere in città per recarmi al lavoro, devo percorrere più volte al giorno la via dell'Eremo. Il transito sia di buon mattino che alla sera è per me, come per gli altri abitanti di questo rione, motivo di autentica preoccupazione. Vi regna una fitta oscurità, quindi il pericolo di brutti ruzzoloni, ed altri. L'impianto della luce elettrica in via dell'Eremo è completamente a posto, basterebbe quindi provvedere all'illuminazione stradale, in modo da consentire un rassicurante tragitto per i pedoni, sempre nei limiti, s'intende, consentiti dalle norme dell'oscuramento.

Passo ora ad un'altra proposta. Lungo la stessa via si trova un pozzo, che attualmente è assolutamente inservibile per il cattivo stato di manutenzione. Perchè non vuotarlo dei rifiuti, ripulirlo ben bene e poi coprirlo? In caso di necessità, potrebbe essere un ottimo serbatoio d'acqua per uso domestico.

Il servizio tranviario in piazza Goldoni

Giriamo le richieste a chi di dovere, insieme con le seguenti formulateci da un altro lettore che suggerisce qualche rimedio, diciamo, marginale per ovviare alle lunghe attese tranviarie cui spesso si è costretti in piazza Goldoni, centro nevralgico del servizio.

— In piazza Goldoni si potrebbe eventualmente far proseguire il 6 in arrivo da Barcola direttamente fino al passo Goldoni, evitando quelle due fermate in pochi metri; idem il 2, che viene dal Boschetto, potrebbe fermarsi unicamente in via Silvio Pellico e nel ritorno davanti al negozio Galtrucco, senza dover fermare nuovamente dopo 10 metri. In tal modo vi sarebbe più libertà di movimento per le altre linee. Quanto all'11 bis che fa servizio fino a piazza Goldoni, potrebbe, sia nell'andata che nel ritorno, fare un'unica fermata davanti al negozio Galtrucco o, meglio ancora, al largo Santorio. Il servizio più pesante si riscontra sulle linee 9 e 3. Anche per queste linee si può osservare come, sia nell'andata che nel ritorno, almeno l'80 per cento dei passeggeri smonti in piazza Goldoni. Ora perchè non sistemare delle corse bis nelle ore di punta dal Boschetto ai Volti di Chiozza e da piazza Goldoni (davanti a Galtrucco) a piazza Venezia? Per questi due tratti si potrebbero usare le vetture vecchie che l'Azienda ha ancora in rimessa, perchè la strada è quasi piana.

Problemi della scuola

Al desiderio espresso dal padre di un universitario per l'apertura di qualche corso d'ingegneria alla nostra Università parallelo a quelli di Padova, molti studenti e famiglie hanno aderito, e ci scrivono pregandoci d'insistere sull'argomento. Altri ancora aggiungono che sarebbe più che mai opportuno aprire almeno qualche corso di belle lettere, progetto realizzabile senza difficoltà tanto per quanto riguarda il ramo insegnante quanto per le aule e la biblioteca. Insomma, è il vetusto problema universitario triestino che torna ad essere sollevato. Chissà se nonostante la guerra, anzi (e non sembri un paradosso) chissà se la guerra stessa non ne solleciti in qualche modo la soluzione? Ed ecco, a proposito di scuole e di studenti, un'altra richiesta:

— Siamo un gruppo di studenti privatisti che hanno voglia di fare qualche cosa, dobbiamo lavorare durante il giorno e di sera frequentare le scuole private autorizzate, ed infine, studiare ancora di notte. Ora, per poter dare l'esame di abilitazione (nel nostro caso l'ultimo anno per ragionieri e geometri) non solo ci vuole la licenza della quarta tecnica inferiore, almeno per coloro che non hanno compiuto il 23.o anno, ma devono trascorrere almeno tre anni dall'ammissione alla I superiore. Pertanto, in considerazione dei momenti eccezionali, dati i grandi sacrifici che dobbiamo fare causa la guerra (ci sono alcuni di noi che, finite le lezioni, devono recarsi alla sera tardi nei più lontani rioni della città, a piedi), e in considerazione pure di coloro che, causa forza maggiore, non hanno potuto presentarsi agli esami di riparazione, e dovrebbero perciò perdere un anno, preghiamo le autorità competenti di annullare, se possibile, quei tre anni che dovrebbero trascorrere dall'ammissione alla licenza o almeno di ridurli a due, dando così la possibilità di poter frequentare, dopo l'ammissione, prima il primo biennio e poi il secondo.

Ancora dell'orario dei negozi

Se n'è discusso e si torna a parlarne. Così un impiegato ci scrive a nome di tanti:

— Voglio parlare dell'orario attuale dei negozi (principalmente di quelli dell'abbigliamento). Essi vengono aperti dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. Ora, gran parte degli uffici (tranne il Municipio e qualche Unione sindacale) chiudono anch'essi alle 12.30 per riaprirsi dalle 15 alle 18 o circa. Quindi, gli impiegati che prestano servizio in detti uffici devono, per fare qualche compera, chiedere dei permessi per uscire fuori orario, oppure mandare degli incaricati a far gli acquisti per loro conto, cosa, questa, nè facile nè piacevole.

Credo che l'orario dei negozi dovrebbe essere spostato almeno di mezz'ora al mattino oppure al pomeriggio, tanto da mettere in grado di acquistare almeno il minimo indispensabile.

Un'altra cosa resta ancora da osservare, e cioè la scarsa puntualità con la quale i negozi vengono aperti. A volte è trascorsa anche mezza ora dall'ora di apertura, la gente aspetta ed il negozio è ancora chiuso.

Rispondiamo

L'assiduo che si lagna della scarsa razione di sale ha ragione, se è solo ad usufruire della tessera. Ma noi crediamo che la maggioranza assoluta della popolazione è in grado di presentarne più di una, e che tra marito, moglie, figli e congiunti conviventi la razione arrivi a limiti ragionevoli. Certo che a viver soli, in tempi di razionamento, son dolori. E lo stesso dicasi per i fiammiferi. Per chi non ha diritto che a 50 zolfini al mese (e guai se si sciupano) non resta che il ritorno alla pietra focaia dei nostri avi, poichè, come ci osserva giustamente il dott. Umberto Ch., il focolaio a gas dev'essere acceso almeno quattro volte al giorno (caffè, colazione, caffè, cena) ma con quel mezzo centinaio di legnetti non ce la fa in nessun modo. Il calcolo è semplice, e pregare Dio che tutto vada bene.

Un lettore ci chiede chiarimenti in merito al prezzo dei salamini, che sul listino pubblicato risulta essere di lire 25 e tanti, mentre, in realtà, esso è di lire 42. Il lettore si chiede: perchè tale differenza?

Chieste informazioni all'Ufficio prezzi dell'alimentazione, hanno spiegato l'anomalia, dicendo che il prezzo di 25 lire riguardava il listino vecchio pubblicato proprio quando esso subiva l'aumento. Certo, è stato un bel balzo all'insù. Ma di questo la ragione ha ancora da essere ponderatamente chiarita.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Teatro Verdi

Essendosi verificata già oggi una rilevante richiesta di nuovi abbonamenti ai due turni della prossima stagione lirica, la Sovraintendenza dell'Ente comunica che non è più possibile accettare ulteriori iscrizioni. Agli abbonati della decorsa stagione si rammenta che domani, mercoledì alle ore 18 scade il termine utile per la riconferma dei loro posti.

Delfo domani al Politeama

Per domani, con inizio alle ore 18, è annunciato uno spettacolo offerto dal chiaroveggente Delfo, il quale promette nuovi sensazionali esperimenti di telepatia, divinazione del pensiero, chiaroveggenza attraverso il tempo e lo spazio, ecc. Vendita biglietti presso la Biglietteria centrale.

Radio Litorale Adriatico

M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7: notiziario tedesco; 7.15: giornale radio; 7.25: musica varia (dischi); 7.59: segnale orario; 8: giornale radio; 8.10-9.15: trasmissione per i territori occupati (solo RO). M. 263,2 (Kc/s 1140) staz. I: ore 11.30: orch. Segurini; 12.15: Radio sociale; 12.59: segnale orario; 13: giornale radio; 13.15-14.10: orch. Roberto Erlach; 14.10-15: orch. Angelini; 16: bollettino FF. AA. germaniche; 16.15: notiziario tedesco; 17-18.15: orch. diretta dal maestro Cipci; 18.15: fine. M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 19.29: apertura; 19.30: musica operettistica (dischi); 19.59: segnale orario; 20: giornale radio; 20.20: musica brillante (dischi); 21: conversazione; 21.30: musica sinfonica (dischi); 22.10: musica varia; 22.30: giornale radio; 22.40: musica leggera (reg. Segurini); 23.15: giornale radio; 23.30: notiziario tedesco; 24: fine.

TEATRI CINEMA E RITROVI

ROSSETTI. Mercoledì 15 corr., alle ore 18 precise: il chiaroveggente «Delfo» in uno spettacolo d'eccezione.

NAZIONALE. 15, 17, 18.40: «La fortuna viene dal cielo», R. Villa.

EXCELSIOR. 16, 16.30, 18-30: «Ragazza indiavolata», Marika Roekk, R. Godden.

PRINCIPE. 14.30: «L'angelo del crepuscolo», con Camilla Horn (I visione).

FILODRAMMATICO. 14: Dato l'enorme successo continuano le repliche della Comp. Triestina in «La Fiera di San Nicolò»; sullo schermo: «Notte d'incanto», con Lily Murati e P. Javor.

FENICE. 15, 16.25, 18.25: «La figlia del mare», P. Hoerbiger, G. Katt, H. Holt.

ITALIA. 14.30: «Canal grande», suggestivo romanzo d'amore, con Maria Denis e Alanova.

REGINA. 14.30: «La statua vivente», film sensazionale, L. Solari e F. Giachetti.

IMPERO. 14.30:, 16.30, 18.30: «Alba d'amore», con Ilse Werner, Ernst von Klipstein e Heinrich George. Prod. «Ufa».

REALE. 14.30: «Non mi muovo», con i fratelli De Filippo. Divertentissimo.

GARIBALDI. 14: Ultime repliche «I tre camerati». Imminente: «Grand'uomo mio marito».

MASSIMO. 14.30: «Annelie», film passionale, pieno di dolcezza con L. Ullrich.

NOVO CINE. 14.30: «La femmina del fiume», con A. Hoerbiger e H. Bergmann.

MODERNO. 14: «La signorina professoressa», divertentissimo, con Jenny Jugo.

ARMONIA. 14: «Ti voglio bene», Hilde Krall. Varietà.

ODEON. 14: «Perdizione», con Adriano Rimoldi e Dina Sassoli.

SAVONA. 14: «Inquietudine», con Ingrid Bergmann.

MARCONI. 14: «Avventura di una notte». G. Leclerc, A. Prejean. E' un amore che passa attraverso la tempesta, sensaz.

AZZURRO. 14.30: «Allegria», con Jenny Jugo, Willy Forst, Renata Müller.

RADIO. 14: «La volpe insanguinata», con Olga Tschehowa e L. Diehl.

VITTORIA. 15: «Ricchezza senza domani», con Doris Duranti e Claudio Gora.

CENTRALE. 14: «Viaggio all'altro mondo», il più comico Fernandel.

ADUA. 14.30: «Cenerentola e il signor Bonaventura», con Silvano Jachino.

VENEZIA. 14: «Il romanzo d'un medico», Camilla Horn, Georg Lekkberg.

CARDUCCI. 14: «Sotto la croce del sud», D. Duranti e A. Centa, avventuroso.

BELVEDERE. 14.30: «Lucrezia Borgia», Isa Pola, Carlo Ninchi.

Le mostre d'arte

Federico Righi al Corso — Giovanni Russati da Jerco

Oggi e domani si aprono due nuove Mostre d'arte. Oggi alle 11 il pittore Russati aprirà nella sala Jerco una delle sue apprezzate Mostre, esponendo fiori, ritratti e paesaggi.

Domani, mercoledì, alle 16 si inaugurerà nella Galleria al Corso una Mostra di Federico Righi, dove compariranno circa quaranta opere, tra disegni e dipinti, di questo giovane artista, che già si è fatto così bel nome nella Mostra tenuta in parecchie delle maggiori città d'Italia.

Domenica pugilato alla Fenice

Santalesa affronterà Zampagna

La notizia della ripresa pugilistica nella nostra città è stata accolta negli ambienti sportivi con manifesto interesse.

Per la prima riunione, che si terrà domenica alle 10 nella vasta sala del Teatro Fenice, è annunciato l'incontro fra Santalesa, un ragazzo dal pugno ben solido, ed il forte Zampagna, della scuola di Venturi, che conta al suo attivo tutta una lunga serie di vittorie prima del limite. Questo il piatto forte dei professionisti, mentre fra i dilettanti assisteremo al cozzo fra il monfalconese Marsi, che nel recente torneo nazionale ha difeso i colori della Battisti di Milano, e l'anconitano Donati, una prima serie di eccellenti qualità.

ASTERISCHI

Laurea

Il dott. ing. Andrea Cacciottoli, maggiore delle armi navali, ha conseguito in questi giorni la laurea in scienze economiche e commerciali presso la nostra Università. Rallegramenti.

Nozze

Il 12 corrente la gentile signorina Anna Sorz ha dato la mano di sposa al sig. Nilo Durighello, S. Ten. pilota. Testimoni: per la sposa il dott. Zennaro; per lo sposo: lo zio Ariodante Durighello. Ai novelli sposi felicitazioni ed auguri vivissimi.

Due appartamenti visitati dai ladri

Domenica ignoti ladri hanno preso di mira l'abitazione della professoressa Iole Tosarello, dimorante con la madre in via F. Severo 11. Approfittando, infatti, dell'assenza dal quartiere delle due signore, che sono uscite da casa verso le 16.30, i ladri hanno forzato la porta d'ingresso riuscendo con una certa facilità ad entrare nell'abitazione. Da un cassetto di uno sgabello essi hanno preso 6500 lire in contanti che la Tosarello aveva ivi deposto. Le due signore, rientrate in casa verso le 19, hanno constatato l'avvenuta forzata apertura della porta ed il conseguente furto del denaro.

— Un furto analogo è stato compiuto in danno della portinaia Nicoletta Bradamarte ved. Rismondo, nella cui abitazione di via Gatteri 52 ignoti ladri sono penetrati giorni or sono. Dal quartiere i malviventi hanno asportato sei tessere annonarie, intestate alla derubata ed al proprio figlio, nonchè un portamonete contenente una novantina di lire.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

Munito dei conforti religiosi, si è spento ieri serenamente

GIUSEPPE FIEGL

pensionato macchinista FF. SS.

Addolorati, ne dànno il triste annuncio, la figlia **VITTORIA** col marito **RAIMONDO PERI**, i nipoti **VICHI** e **MUNDI** e la sorella **ORSOLINA FIEGL**.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 15.30, partendo dalla via degli Orzoni N. 36.

Gorizia, 13 dicembre 1943.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B

CAMERIERA bella presenza, ottimo trattamento, cercasi. Via Battisti 5, secondo.

DOMESTICA capacissima disposta trasferirsi Pola, ottimo trattamento, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi Righi, Piccolomini 8. 75791 B

PRESTASERVIZI, ottimo trattamento, buona paga, assumiamo. Presentarsi dopo le 10: Parducci Spes, S. Caterina 7. 60911 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.—
Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

ANZIANO energico, ottima conoscenza tedesco-croato-sloveno, cerca occupazione anche provincia. Scrivere Leonard, presso Payer, Imbriani 9. 61215 C

BALIA di latte, offresi prontamente: anche fuori. Nizza 14; tel 6115. 61031 C

CORRISPONDENZA tedesca, francese, italiana, traduzioni, contabilità, tutti lavori ufficio, assume giovane ragioniere. Cassetta 21089 C Unione Pubbl. 21089 C

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTE cercansi per pronta assunzione. Via Scoglio 177. 75771 D

FACCHINO cercasi. Albergo Continentale. 60907 D

INGEGNERI, tecnici e montatori, ramo radio, cercansi. Indirizzare offerte manoscritte, curriculum vitae, copie certificati, fotografie. Telefunken Italiana, S. Luca 4090, Venezia. 5548 D

INTERNISTA donna viene prontamente assunta da ristorante. Viale Regina Elena 1. 60883 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

AMMOBILIATA comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte dettagliate Cassetta n. 21340 E, Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata termosifone, bagno, telefono, cerca professionista. Inviare offerte dettagliate Cassetta n. 21295 E, Unione Pubblicità.

INDIPENDENTE mobiliata, cerca studente, possibilmente centro. Offerte Cassetta 21281 E Unione Pubbl. 21281 E

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

STANZA matrimoniale, affittasi coniugi soli. Via Damiano Chiesa 15 (San Giovanni). 75798 F

VITTO e alloggio a studente, darebbe famiglia distinta. Ind. Piccolo. 61056 F

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'Istituto linguistico italiano, imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, telefono 3121. 1152 G

CONTABILITA', lingue per pratici e studenti, insegna dott. Zuzalli, Stuparich 8. 61032 G

DISEGNO lezioni doposcuola, impartisce studentessa Liceo artistico. Cassetta N. 21328 G Unione Pubblicità. 21328 G

GEOMETRA (prossimo giugno), preparazione attraverso dispense commentate oralmente. Tutti senza obbligo orario, pure residenti in provincia, possono approfittare. Professor dottor Polacco, Diaz 3, telefono 5363. 60001 G

INGLESE, tedesco impartisce lezioni distinto diplomato. Scrivere Cassetta n. 21338 G, Unione Pubblicità.

PIANOFORTE diplomata, lunga esperienza, seria, darebbe lezioni, onorario mite. Cassetta 21298 G Unione Pubbl. 21298 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BORSA cuoio, iniziali F. T., contenente documenti vari, libretto di circolazione smarrita pressi Stazione centrale o Piazza Ciano. Lauta mancia al portatore S. Maurizio 2 VI, Spazzapan. 75931 H

BORSETTA pelle blù, contenente tessera tramvie, smarrita sabato via Timeus, altezza Chianti Fossi. Rinvenitori pregati, portarla Timeus 12, portineria. 61332 H

CAPPELLO donna nero, smarrito pressi Carducci, S. Lazzaro. Prego riportare viale Regina Elena 35 II. Verso mancia. 61270 H

CINQUECENTO lire rinvenitore catenella d'oro da polso con medaglietta. Indirizzo Piccolo. 75800 H

GUANTO da donna, marrone, smarrito sabato sera tram 9. Generosa mancia portandolo: Pozzo 6, Brescia. 61257 H

MAZZETTO 3 chiavette, smarrito sabato; mancia, riportandolo cartoleria, via dell'Istria 33. 61310 H

PORTAFOGLIO, caro ricordo, smarrito. Trattenersi denaro, riportare documenti: Licciardello, Piccola Fornace 2. 75950 H

PORTAFOGLIO contenente oltre mille lire, smarrito sera 10 cinema Impero. Mancia generosa riportando solo documenti identificazione. Mazzini 19 V, Cacus. 75933 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote mobiliate affittansi. 21394 I

APPARTAMENTO moderno, camera cucina, scambiasi con più grande. Visibile martedì, ore 13. Dei Marchi, Cologna 61. 60944 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO 5 o 6 stanze, cercasi; rilievo anche parte mobili. Telef. 4055. 60900 L

APPARTAMENTO almeno tre stanze più accessori, cercasi con urgenza, disposto rilievo mobili. Cassetta 21170 L, Unione Pubblicità. 21170 L

APPARTAMENTO circa 3-4 stanze, cerca per pronto distinta famiglia, disposti rilievo mobili. Cassetta 21211 L, Unione Pubblicità. 21211 L

MAGAZZINO interno, arioso, chiaro, cerca negoziante. Bar Nettuno, Imbriani 18.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

APPARECCHIO cinematografico «Movektor 8» compreso macchina fotografica «Agfa», quasi nuovo, vendesi. Ghersina, via Milano 11, dalle 14-17. 75793 M

DISCHI anche rotti ritiransi o scambiansi con nuovi a lire 10 il kg. Rossoni, corso Garibaldi 8, tel. 94371. 60821 M

ENCICLOPEDIA ragazzi e un baule, vendonsi. Rivolgersi portineria, via Giulia 3; mattinata. 61006 M

FISARMONICA 80 bassi nuovissima, altra con registro lire 4200, vendonsi. Eremo 60. 61013 M

FOTOGRAFICA Super-Baldina nuova Trioplan 1:2,9, Compur Rapid 1/500, telemetro accoppiato, borsa pronto, cedesi miglior offerente. Offerte Cassetta 21282 M, Unione Pubblicità. 21282 M

PANTALONI pelle, giubbotto statura media, casco, stivaloni 42-43 per motociclista autiere. Telefonare 26-509. 21342 M

PELLICCE bellissime, occasione, vendonsi. T. Vecellio 12 porta 7. 75712 M

PELLICCIA bellissima vendesi occasionissima. Via Rossetti 12, mezzanino, sinistra.

RADIO nuova, radiogrammofono, fonotavolino, vendonsi. Diaz 5-III, destra.

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

FORME fondere soldatini piombo, acquistansi, pagando bene. Florian, Combi 11. 60958 N

FOTOGRAFICA 6 per 9, acquisto. Foto Pieri, Carducci 22. 75574 N

LAMPADINE elettriche guaste (zoccoli), comperansi, qualunque quantitativo. Cervellini, piazza Dalmazia 1, telef. 47-40.

LIBRI d'arte, cultura, d'attualità, eventualmente intera biblioteca, pagando prezzi massimi. Libreria Antiquaria, San Nicolò 30. 75102 N

MACCHINA legna, filare lana, giacca nera, uomo forte, cercansi. Telefono 5118. 60723 N

MECCANO completo, perfetto, comperasi. Piragino, Gorizia, via Manzoni 19. 12 N

POLTRONE (3) acquistansi. Cassetta 21347 N. Unione Pubblicità. 21347 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ATTACCAPANNI moderno, bilancia a piatti per famiglia. Ind. Piccolo. 60988 NN

CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4 p. 7. 500 NN

CUCINA moderna, attaccapanni, bilancia per famiglia a piatti. Indirizzo al Piccolo. 60989 NN

CUCINA lussuosissima, perfetta, altra mobile unico, grandiosissimo, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 60869 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, occasione, Ghirlandaio 32 II porta 9 (dietro Pastificio). 61263 NN

PIANINO, eventualmente mezzacoda, acquistasi contanti. Telefonare al N. 90688.

PIANINO rinomata marca, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32 II. 237 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

PIAZZISTA per Trieste cercasi, rappresentanti per Pola, Fiume, Gorizia, visitino alimentari drogherie per vendita mangimi uccelli polli conigli. Referenze. Cassetta 5549 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5549 P

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

AUTOMOBILE nuova, oppure poco usata, compera Direzione impresa editrice. Offerte Cassetta 1566 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTE (3), uomo, donna, bambino, cercansi. XX Settembre 15, negozio; telefonare 6000. 60411 Q

CAMION a gassogeno, di marca, gommato a nuovo, collaudato 12 quintali, voluminosa portata, vettura Balilla gassogeno, senza gomme vendonsi. Barcola, Spangher.

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

STUDIO fotografico con vendita materiale, avviatissimo, cedesi causa partenza. S. Pietro del Carso 29. 60897 R

Case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

AFFARONE: vendo vicinanze Parenzo (Istria) 50 ettari: 30 arativi, 10 rovere alto fusto, 4 vigne, 6 prati, 3 coloniche con 20 bovini, grandi 50 piccoli; produzione: 200 ettolitri vino, 1200 ql. medica, 200 ql. frumento, conduzione mezzadria, 46.000 ettaro. Fontanini, Ufficio affari, Udine, Manin 9, tel. 13-60. 482 S

CERCASI: fondo costruzione, città, periferia, circa 400 mq. Offerte cassetta N. 21254 S Unione Pubblicità, indicando il prezzo. 31254 S

TERRENO per costruzione villa città, acquisterei. Indicare estensione, località e prezzo Cassetta 21365 S Unione Pubbl.

TERRENO per costruire cercasi Opicina, via Carsia o paraggi Strada napoleonica o Romagna. Offerte Cassetta 21339 S. Unione Pubblicità. 21339 S

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16 secondo.

CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, telef. 73-00. 1000 V

CHIROMANTE diplomato Helios, consultazioni soddisfando le varie domande. Via Genova 11 IV, tel. 26306. 21293 V

CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46-I, porta 10. 1001 V

CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 1002 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMUNICATI

Chi avesse notizie del Sottotenente GERMANO PANUSCA appartenente al 7.o Regg. Artiglieria di Corpo d'Armata, 26.o gruppo, 1.a batteria, P. M. 112 (Corsica) che fino al 5 settembre faceva parte dell'organizzazione Lavori Speciali, Centuria 202, P. M. 112, è pregato di far vivamente sapere alla mamma Gisella Panusca, Trieste, Servola, via Giardini n. 18.

Chiunque sia in grado di dare notizie del S. Tenente carrista ANTONIO VELLAM che alla data del 4 settembre 1943 trovavasi al 16.o Batt. Carri M a Monti (Sardegna), P. M. 50, è pregato vivamente di comunicare alla famiglia Vellam, Albona d'Istria.

Chiunque sapesse qualcosa del cap. magg. FERRUCCIO DRAGHICCHIO, Comando Div. «Lombardia» (Karlovac), partito da Parenzo il giorno 2 settembre per rientro al Comando, è pregato venir gentilmente riferire a Froglia, via Mazzini 35, Trieste.

ROSA CRASSO (Crassovich)

si è spenta serenamente, dopo brevissime sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la sorella **TERESA IUVAN** che in unione a tutti i nipoti **IUVAN, GHEZZO** e **SIMINI**, ne dà il doloroso annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 14 corrente, alle ore 14, partendo dalla via Canova N. 11.

Trieste, 14 dicembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nella sera dell'11 corr. si è spenta

Italia La Jacona

A tumulazione avvenuta, nel più profondo dolore ne dànno il mesto annunzio il marito **GAETANO**, il figlio **UMBERTO** con la consorte **ANNA**, la sorella **IDA**, la nipote **MARIA** ed i parenti tutti.

Impr. trasporti funebri via Zonta 5

Domenica 12 corr. è serenamente spirato, dopo breve malattia

Francesco Mervich

pensionato

La moglie **ELISA**, il figlio **CARLO**, la nuora ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste, 13 dicembre 1943.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita del nostro caro indimenticabile

cap. Eugenio Borri

lo ricordano, col più profondo affetto, uniti nell'immutato dolore, la moglie **MARIA DEGRASSI** con la figlia **AMBRETTA**, i genitori, i fratelli ed i parenti tutti.

Il lauro della Patria e della gloria alle eroiche salme dei martiri di Villanova di Parenzo barbaramente trucidati dalle bande slavo-comuniste, oggi estratte dalla foiba di Surani

Valenti Maria fu Martino — Paoli Giacomo fu Carlo
Barbo Antonio fu Candido — Paoli Giuseppe fu Carlo
Barbo Candido fu Pietro — Destalis Vittorio fu Giovanni
Braico Mario di Pietro

Le **FAMIGLIE**, fiere nel loro grande strazio.

Villanova di Parenzo, 11 dicembre 1943.

Con la complicità di immemori beneficati, la notte dal 5 al 6 ottobre, nella foiba di Surani d'Antignana, martire della ferocia balcano-comunista, cadeva nel sacro nome d'Italia il

dott. Virginio Calegari

che spese tutta la sua nobile esistenza, dedicandosi alla Religione, alla Famiglia e alla Patria.

Con animo fiero, ma straziato dal dolore, lo piangono inconsolabili, la moglie **AMELIA VITALI**, gli adorati figlioletti **AUGUSTA, FERRUCCIO, BIANCOFIORE, GIUSEPPE**, il fratello **FERRUCCIO** (assente) che, in unione alle congiunte famiglie **CALEGARI, PENNATO** e **VITALI**, ne dànno annunzio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero ed amarono.

Parenzo, 13 dicembre 1943.

Oggi è stata rinvenuta nella foiba di Villa Surani (Antignana) la salma di

Giorgio Dapretto

trucidato il giorno 5 ottobre.

Lo piangono senza conforto la moglie **LINA** nata **SBISA'**, le figlie **MARIA** e **LEONELLA**, i fratelli **FRANCESCO, ANTONIO, ANGELA,** e **GIUSEPPINA**, la suocera **CATERINA** ved. **SBISA'** assieme ai cognati, nipoti e parenti tutti, e ne partecipano la dolorosa perdita a tumulazione avvenuta.

Parenzo, 10 dicembre 1943.

Vittima del feroce e barbaro odio delle bande slavo-comuniste, nella notte tra il 4 e 5 ottobre, seguendo l'esempio del fratello, offriva in olocausto alla Patria la sua giovane vita, ispirata ai più alti ideali

LUIGI POLI

ufficiale della M. V. S. N. - Capo ufficio della Ditta Trezza

Con angosciata fierezza, ne dànno l'annuncio la mamma **ANTONIETTA**, la moglie **PIERINA**, le ignare figliolette **LUCIANA** e **LIVIA**, le congiunte famiglie **POLI, PARENZAN** e **BENIGNI**.

Le spoglie amate che solamente dopo due mesi di ricerche furono tratte dalla foiba di Villa Surani (Antignana) e accostate all'affetto straziato dei suoi cari, verranno tumulate nella tomba di famiglia, nel Cimitero di Capodistria, oggi 14 dicembre, alle ore 15, partendo il mesto convoglio dal Sacrario dei Caduti per la Patria. Alle ore 11 avrà luogo nel Sacrario una Messa di suffragio.

Parenzo-Capodistria 14 dicembre 1943-XXII.

Il 12 dicembre è spirato il

N. H. dott. URBANO de ZOTTI

lasciando nel più profondo dolore, la moglie **MARIA**, il figlioletto **FULVIO** ed il fratello **RENATO**, i quali, unitamente agli altri parenti tutti, partecipano tanta sciagura a quanto Lo ebbero caro.

I funerali avranno luogo il 15 dicembre, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 dicembre 1943.

UNA PRECE — **Non fiori ma opere di bene**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

La Direzione della Società Anonima Prodotti Alimentari G. Arrigoni & C. partecipa con vivo dolore al lutto della famiglie per la immatura scomparsa del proprio funzionario della Sede Centrale N. H. dott. URBANO de ZOTTI, per un ventennio fedele, zelante e intelligente collaboratore.

I Colleghi si associano commossi al lutto della Famiglia per la scomparsa del N. H. dott. URBANO de ZOTTI, del quale serberanno sempre il più vivo ricordo.

L'Ufficio di Roma della Società Anonima Prodotti Alimentari G. Arrigoni & C. ricorda reverente il N. H. dott. URBANO de ZOTTI, per troppo breve tempo suo apprezzato collaboratore.

Stamane, munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua laboriosa esistenza

Bernardo Postogna

Ufficiale di macchina

lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANTONIETTA n. MARIN**, le figlie **FANNY** col marito dott. **PASQUALE NOVELLO, GISELDA** col marito dott. ing. **GIANPAOLO VALLON**, il nipotino **ROMANUCCIO** e le congiunte famiglie.

I funerali avranno luogo martedì 14 corrente, alle ore 15.30.

Muggia, 13 dicembre 1943.

Il giorno 10 dicembre a. c. è ritornata a Dio

Elvira Rismondo

Ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono, il fratello capitano **LUIGI** con la moglie **TINA**, la sorella **MEDEA**, i nipoti e la cugina **VIRGINIA**.

Rovigno d'Istria, 14 dicembre 1943.